

# Migliaia di persone escono in strada per difendere il monastero delle Decime dai radicali ucraini (+ VIDEO)

[Orthochristian.com](http://Orthochristian.com), 5 febbraio 2018

*I manifestanti vogliono distruggere il monastero perché nella loro immaginazione è un "agente russo".*

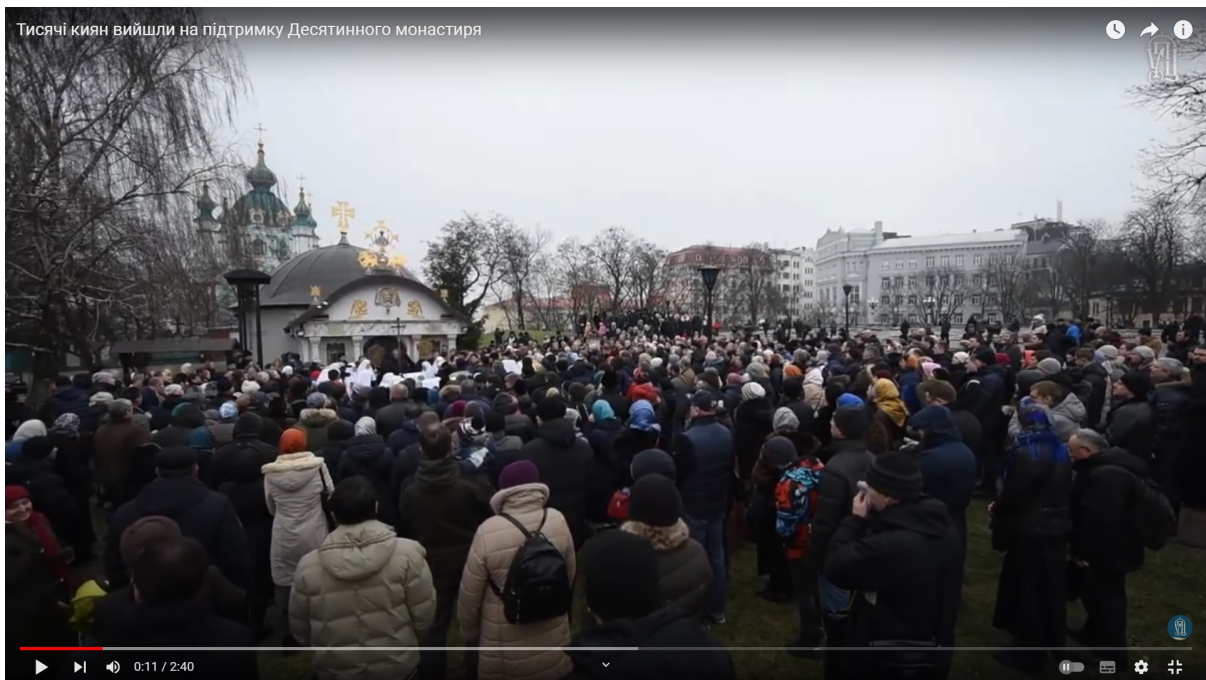


*news.church.ua*

Il monastero della Madre di Dio a Kiev, detto "delle Decime", che ha avuto di recente gravi minacce da parte dei nazionalisti ucraini radicali, ha celebrato sabato un moleben in cui migliaia di fedeli si sono riuniti per invocare il Signore in preghiera per la sua intercessione e protezione. I fratelli del monastero hanno pubblicato [un articolo sul loro sito web](#) per ringraziare i chierici e i fedeli che sono usciti per offrire sostegno spirituale e fisico al santo monastero.

Più di 3.000 fedeli cristiani ortodossi sono usciti per strada e si sono fermati per dieci ore

durante la notte, proteggendo in preghiera il monastero da quelli che odiano la Chiesa di Dio.



"Vogliamo far notare il lavoro ben coordinato delle forze dell'ordine che hanno prontamente soppresso le provocazioni di alcuni gruppi radicali. Grazie a Dio, l'evento di oggi si è svolto senza particolari incidenti", si legge nella nota del monastero.

Si sapeva in anticipo che i manifestanti si sarebbero radunati sabato intorno al monastero, chiedendo la demolizione della chiesa Vladimiro-Olginsky, con la scusa che si trova illegalmente sul territorio del Museo di storia di Kiev. I manifestanti si erano riuniti il giorno prima presso gli uffici del Ministero della Cultura, chiedendo la demolizione della chiesa del monastero. Un'attivista, Olga Kozlovskaja, ha dichiarato le vere motivazioni del gruppo, chiedendo che le attività della chiesa del monastero siano controllate, "perché si tratta di un agente russo".

Un giovane radicale ha scritto alla fratellanza del monastero sulla sua pagina di un social network: "Vi distruggeremo. Siete rifiuti biodegradabili. "



*news.church.ua*

L'abate del Monastero delle Decime, l'archimandrita Ghedeon (Kharon), si è appellato alle autorità ucraine, alle organizzazioni internazionali e persino al governo degli Stati Uniti per difendere il monastero dai frequenti attacchi e minacce contro di esso:

"Ci siamo appellati al servizio di sicurezza ucraino, al sindaco di Kiev e al presidente dell'Ucraina... Ci siamo appellati alle Nazioni Unite. Ci siamo appellati agli ambasciatori di molti paesi. Ci siamo anche appellati al Presidente degli Stati Uniti d'America, Donald Trump, con una richiesta di proteggere il monastero delle Decime", ha dichiarato padre Ghedeon.



*news.church.ua*

La confraternita del monastero comprende tre cittadini americani, tra cui lo stesso padre Ghedeon.

Il Monastero della Madre di Dio delle Decime è stato attaccato due volte il 25 gennaio, la chiesa Vladimiro-Olginsky è stata data alle fiamme con lievi danni nelle prime ore del mattino e vandalizzata nel tardo pomeriggio. I due incendiari sono stati catturati e condannati due giorni dopo. Il giudice che li ha condannati ha ricevuto minacce fin dall'inizio del processo. 10 deputati del parlamento ucraino hanno dichiarato di essere pronti a far liberare su cauzione i criminali.